



Conto corrente colta Posta  
Tassa pagata per supplemento

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20  
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) . . . L. 30  
(Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)  
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

GLI SVILUPPI DELLA PROPAGANDA MANDOLINISTICA E CHITARRISTICA DE "IL PLETTO",

# Un altro Concorso Internazionale dell'Azienda Autonoma Unica di San Remo

Gare di Orchestre a plettro e di Solisti di Mandolino e Chitarra - Premi in denaro per L. 20.000 - L'organizzazione della manifestazione affidata alla Direzione de "Il Plettro",

*Ecco una bella e certo inattesa notizia.*

Non è ancora spenta la più lontana eco del pieno successo conseguito dal Concorso della scorsa estate nella meravigliosa Città di San Remo, che già ne genera un secondo di più larghe proporzioni. L'Azienda Autonoma di San Remo, il benemerito Ente istituito per favorire il turismo ed il soggiorno in quel lembo dorato e fiorito di nostra terra, ha deliberato di bandire un nuovo Concorso internazionale di orchestre a plettro e di solisti di mandolino e chitarra con la ragguardevole dotazione di Lire 20.000 per premi in denaro e di affidarne la completa sua organizzazione — artistica e tecnica — alla Direzione de « Il Plettro ».

Non staremo qui ad illustrare la importanza — d'altronde evidentissima — di questa nuova iniziativa sanremese la quale, per essere stata presa da un Ente parastatale, rivela un particolare significato nei confronti del desiderato riconoscimento ufficiale dei nostri organismi artistici.

Comunque, e per quanto ci riguarda, diciamo subito che abbiamo accolto il nuovo onorifico incarico con sincero entusiasmo, e ciò non tanto per voler mettere a dura prova le nostre forze (pur troppo limitate!), quanto per avere mezzo e modo di comprovare ancora una volta ed attraverso la consapevole collaborazione degli Amici dell'Arte, vicini e lontani, il valore dei nostri strumenti; per riaffermare la passione con cui questi vengono studiati in ogni paese; per offrire infine il contributo della nostra lunga esperienza e della infiammata nostra opera di propaganda ad una iniziativa indiscutibilmente degna di ogni considerazione e di ogni plauso.

Al lavoro dunque, e tutti gli appassionati del nostro delicato Mandolino e della nobilissima Chitarra si schierino al nostro fianco — ciascuno nell'ambito delle proprie possibilità — tutti col fervido desiderio di una nuova Vittoria artistica — così che a San Remo, nella città dei fiori e nel mese degli olezzanti profumi, arrida ai nostri strumenti un nuovo meritato trionfo.

L'annuncio di questo Concorso è stato in questi giorni diramato alle Orchestre ed ai Solisti di nostra conoscenza con apposita lettera-circolare della nostra Direzione compilata in quattro lingue diverse (italiana, francese, inglese e tedesca). A detta Circolare seguirà, fra pochi giorni, il Regolamento del Concorso. Per eventuali possibili omissioni, si avverte che il Regolamento stesso viene inviato GRATIS a chiunque ne faccia giustificata richiesta alla nostra Direzione

## CONTINUA L'ASCESA

Il singolare significato della prossima manifestazione in San Remo non sfuggirà certo a quanti pregiano i valori dello spirito, e considerano l'Arte in genere e in specie quella plettristica siccome un diretto, efficace mezzo di educazione popolare.

Dopo le Celebrazioni Marchigiane, il Congresso di Filosofia, il Convegno Volta, mentre ci si appresta a esaltare il Centenario di Vincenzo Bellini, l'Azienda Autonoma Unica per le città di soggiorno di San Remo, Ospedaletti e Bordighera, bene ambientandosi nel rinnovato clima della Nazione Fascista, indice un secondo Concorso Internazionale di Orchestre a plettro e Solisti di chitarra e di mandolino, e assegna vistosi premi in danaro. Così essa si guadagna un nuovo titolo di benemerita sia artistica — in quanto che validamente contribuisce al progressivo incremento dello studio degli strumenti a plettro — sia patriottica — giacché porta un prezioso ausilio alla rinascita spirituale del nostro paese.

Mai prima d'ora non si sono avuti nella deliziosa città di San Remo avvenimenti di questo

genere: pur assecondando diverse accademie di poesia, esibizioni oratorie, concerti, mai non si è pensato a concorsi del genere. Ora invece le gare fra le nostre Società e fra i virtuosi dei nostri strumenti vengono poste in primo piano, al medesimo livello delle varie manifestazioni che si avviano in San Remo, e che suscitano tanto giustificato interesse in Italia e all'estero.

L'Azienda Autonoma sanremese adunque riconosce non solo l'importanza e la maturità artistica del Mandolinismo, ma pure la benefica influenza da questo esercitata nella formazione della cultura, del gusto, della coscienza musicali del popolo, nonché il pregio e la leggiadria delle competizioni plettristiche come schiette e nobili espressioni d'Arte.

Ciò in seguito ai brillanti risultati dell'ultimo esperimento fatto lo scorso agosto, nel quale il nostro Direttore profuse i tesori della sua attività d'artista, di tecnico, di organizzatore.

Se poi si pensa che l'Azienda di San Remo è un Ente parastatale, ci s'accorge che la sua odierna iniziativa ha per così dire un carattere ufficiale, e che per ciò stesso è rivestita d'un'alta autorità, d'una importanza non comune, e ha un significato, che costituisce il più ambito titolo di lode per i cultori del mandolino e della chitarra e per i complessi a plettro. Infatti, essa è un pieno, inequivocabile, autorevole e preciso riconoscimento del ragguardevole prestigio esercitato dall'Arte plettristica e della possibilità in questa di rivaleggiare onorevolmente con le proprie consorelle nell'aspro e sublime campo della musica. E' insomma la riconferma solenne della meravigliosa e immancabile ascesa dell'Arte nostra.

Berciò noi, plaudendo a tale iniziativa, la rileviamo con fierezza e con gratitudine, certi che le migliori Società e i più provetti Solisti condivideranno i nostri sentimenti, e con il loro abituale entusiasmo aderiranno prontamente a questo lusinghiero invito. Il quale ha pure un contenuto morale, che sorpassa ogni apprezzamento, o che, a non parlare dei cospicui premi, ecciterà il loro ben noto amor proprii e l'amore per l'Arte, garantendo sin d'ora al secondo Concorso internazionale di San Remo un clamoroso successo.

GAETANO MESSINA

## SAN REMO

4-5 e 11-12 MAGGIO 1935 - XIII

### Grande Concorso Internazionale di Orchestre a plettro e di Solisti

di Chitarra e Mandolino  
(Professionisti e Dilettanti)

**Premi in denaro per L. 20.000  
e in Oggetti d'Arte, Coppe, Megaglie ecc.**

Chiusura delle iscrizioni: 30 Dicembre 1934

Chiedere schiarimenti alla nostra Direzione

NUOVA RUBRICA DE "IL PLETTRO ..

## Contributo allo studio della Chitarra

(Introduzione e seguito a tutti i Metodi)

Come abbiamo annunciato, iniziano la pubblicazione di questa nuova rubrica di Mario Giordano, dedicata ai chitarristi che amano perfezionare il proprio sistema di studio. Lavoro indiscutibilmente originale, esso richiamerà certo il più vivo interesse di tutti i lettori de Il Plettro perchè, se direttamente riguarda i chitarristi, in molti punti può servire di ottima guida anche allo studioso di mandolino.

### Introduzione e ragione dell'opera

Il nostro intendimento non è quello di scrivere un metodo vero e proprio e non è nemmeno quello di presentare una raccolta di esercizi o di studi che giovino allo svolgimento delle possibilità tecniche più di quelli già esistenti: riteniamo anzi che sarebbe assai immodesto presumere di voler superare tutti quelli che hanno composto degli studi per il nostro strumento, mentre senza tali opere questo nostro studio non potrebbe presentare alcuna utilità. E poi si è sicuri che le opere sinora esistenti siano proprio tanto inferiori al loro compito e che la moderna tecnica della chitarra sia qualcosa di fondamentalmente diverso dalla antica?

E se invece di scrivere noi degli studi — pensavano —, se invece di comporre noi degli esercizi — la qual cosa non è di nostra competenza — ci proponessimo di raccogliere sotto un certo sistema tutte quelle norme sparse nei metodi, di unificarle, trattando, oltre che della tecnica meramente fisica di chi suona, anche di quella, per così dire, spirituale di chi studia? E se dopo aver trattato con opportuni criteri valutativi questi importantissimi argomenti, presentassimo un programma di studio vero e proprio, nel quale il sistema per superare certe difficoltà della tecnica moderna fosse tratto direttamente dalla tecnica antica in modo da stabilire una specie di graduatoria fra i pezzi e di far sì che un determinato pezzo da concerto o uno studio classico si presentasse come propedeutico di un altro pezzo?

A conforto del nostro intendimento non v'è forse anche il fatto che in tutti gli strumenti, quando si arriva a un certo grado nella tecnica, non vi sono più studi veri e propri, ma si prendono i pezzi da concerto per vedere di superare le difficoltà che essi presentano? Se le difficoltà non possono superarsi è segno: 1) che non lo permettono i limiti fisiologici dell'individuo, ed è inutile ostinarsi a continuare, a meno di non migliorare le proprie condizioni fisiche (V. Metodo di Aguado, Cap. I, n. 1, pag. 1); 2) o che lo studio dello strumento è stato male impostato fin dall'inizio; 3) o che, pur essendo bene impostato nello studio, la difficoltà riesce insormontabile per qualche temporanea deficienza fisica o psichica perfettamente eliminabile col seguire un diverso sistema.

Di fronte al primo ostacolo noi potremo naturalmente limitarci soltanto a consigli di carattere generalissimo. Riguardo alla cattiva impostazione daremo invece consigli di carattere più specifico attinti soprattutto dall'esperienza. Riguardo alla terza forma, agli ostacoli cioè derivanti da temporanee deficienze fisiche o psichiche, ci diffonderemo maggiormente, con particolare riguardo alla parte psichica, che non viene trattata in nessun metodo, non solo di chitarra, ma neppure di violino o di pianoforte, essendo lasciata, di solito, al criterio del maestro.

Mi si potrà obiettare che un metodo così fatto sarà troppo teorico; ma è facile rispondere che anzitutto questo non è un metodo vero e

proprio, ma è soltanto una « introduzione » e un « seguito » a tutti i metodi; e che in secondo luogo chi è già pervenuto a un certo grado nella tecnica non tanto ha bisogno degli esercizi pratici di cui necessita il principiante, quanto di un indirizzo critico-sistematico quale è quello da noi proposto.

Del resto il nostro « Contributo » non difetta di esempi e di esercizi; solo che questi invece di essere composti, con vana presunzione, da persona ignota nel campo della composizione, sono tratti dalla migliore letteratura dei classici e dei contemporanei. E se ancora si obiettasse che per seguire le linee del nostro quadro necessita di una piccola biblioteca, risponderemo nuovamente che il nostro non è un metodo per principianti, ma un contributo allo studio della chitarra per persone che in esso studio siano già avanzate e che si presume quindi posseggano le opere più note, alle quali, del resto, limiteremo le nostre osservazioni.

### Partizione dell'opera

Divideremo il lavoro in due parti, la seconda delle quali avrà un carattere eminentemente pratico e darà un « saggio di programma » da seguirsi per perfezionarsi nello studio dello strumento, oltre a notizie di carattere pratico riguardanti la accordatura dello strumento (punto poco trattato e tuttavia del maggiore interesse), la composizione di eventuali programmi etc.

La prima parte invece sarà strettamente teorica. Essa si divide in due sezioni: 1) l'educazione psichica di chi studia e 2) l'educazione fisica (in senso traslato). La parte che tratta dell'educazione psichica è la più originale perchè, prendendo le mosse da alcune delle più semplici esperienze psicologiche, aiuta a superare talune difficoltà che a tutta prima sembrano insormontabili e rappresenta, quando sia sanamente intesa, la più sicura guida per lo studio non solo del nostro, ma anche di altri strumenti. La sezione seconda comprende la educazione fisica, prevalentemente delle mani, come è facile intuire, ma non disgiunta da alcuni consigli sulla respirazione, che sono ormai di dominio generale anche per l'insegnamento del violino (V. ad es. il sistema del Flesch per questo strumento). Questa sezione è divisa in due parti: A) mano destra e B) mano sinistra. Ho dato maggiore importanza alla trattazione della tecnica della destra perchè siccome questo non è un metodo, ma è un po' l'introduzione e un po' il seguito a tutti i metodi, deve sofferire alle

eventuali deficienze di essi, deficienze che si manifestano specialmente nello scarso sviluppo degli esercizi o dei consigli per questa mano. Aggiungo che si può affermare senza tema di esagerazione che se poco o niente ha progredito la tecnica della m. s. dai tempi di Sor a oggi, nella tecnica della destra, invece, si sono fatti grandi progressi, che non possono rimanere trascurati dallo studioso.

### PARTE PRIMA

#### SEZIONE I — Educazione psichica

SOMMARIO - Premesse esplicative - Male abitudini e rimedi per esse - Mancanza di metodo nello studio e principali inconvenienti che ne derivano (mancanza di chiarezza nel canto a più parti e esercizio correttivo; impossibilità di raggiungere il tempo giusto) - Osservazioni conclusive.

#### Premesse esplicative.

È con un senso di compiacimento forse non illegittimo che ci accingiamo a trattare una materia non oseremmo dire nuova, ma sicuramente pochissimo studiata e ritenuta da molti di poca importanza; stimando anzi che se qualche lode sia per conseguire il nostro lavoro, essa appunto gli deriverà dalla trattazione di questi argomenti.

È comune il modo di dire e la credenza che si suoni uno strumento con le mani, di attribuire la colpa alla mano, quando si sbaglia, di lodarla e di dire che si ha la mano buona quando si è ben disposti; ma queste affermazioni sono profondamente errate. Con questo non vogliamo certo negare che le mani abbiano un'importanza nella esecuzione dei pezzi, come non vogliamo negare che il fatto di avere un'unghia troppo corta o troppo lunga o di avere le mani diafane o sudate, non abbia la sua rilevanza. Noi vogliamo soltanto mettere in guardia lo studioso contro la falsa credenza che la mano sia tutto, che la mano si abitui, che cada da sola, che esista una memoria manuale etc. frasi tutte di uso altrettanto comune quanto errate perchè fanno quasi presumere che la mano del suonatore sia qualcosa di separato e di indipendente dal sistema nervoso generale, e costituisca quasi un sistema nervoso speciale, a sé. Non è dunque insegnamento nuovo il nostro quando affermiamo che la mano non è che uno strumento del cervello e che ogni movimento, anche minimo, ogni scarto, ogni spostamento è dal cervello voluto e trasmesso alla mano per mezzo dei nervi. Gli unici movimenti involontari sono i cosiddetti movimenti riflessi, quei movimenti, cioè, che si fanno inavvertitamente sotto lo stimolo di un eccitamento esterno (protezione delle mani quando si sta per cadere, sbattimento delle palpebre dietro la minaccia di un colpo alla faccia, contrazione dei nervi ottici per luce improvvisa etc.), e i movimenti muscolari di alcuni organi interni (cuore, stomaco); ma di questi due specie, evidentemente, non è il caso di occuparci per i nostri fini.

Dal momento che la mano agisce sotto gli impulsi e lo stimolo del cervello, è evidente che ad esso devono andare anzitutto le nostre indagini. Orbene una gran parte delle difficoltà di esecuzione che noi attribuiamo a scarsità di agilità o a mancanza di attitudine della mano derivano invece o dall'aver permesso che a forza di eseguire un passo scorrettamente si abituasse la mente in quella errata maniera, o da mancanza di metodo nel tentativo di superamento di una data difficoltà. Parleremo distintamente dell'uno e dell'altro difetto nei due numeri successivi.

(continua)

MARIO GIORDANO

(Proprietà letteraria riservata).

### NOVITÀ IMPORTANTE

## 4 Lezioni di Chitarra

DI  
LUIGI LEGNANI

(OPERA POSTUMA)

Lezione N. 1 - (m. d) <i>Andante</i>	in Mi magg.
» 2 - » <i>Maestoso</i>	» Do »
» 3 - » <i>All.º non tanto</i>	» Fa »
» 4 - » <i>All.º moderato</i>	» La »

EDIZIONE DI 8 PAGINE . . . . . L. 8  
Prezzo speciale per gli abbonati a Il Plettro » 5

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

Mandolinisti, Chitarristi! Questo è il vostro giornale... Leggetelo e diffondetelo.

# BOLLEFRO

MANDOLINO II

ARRIGO CAPPELLETTI

*ff*

*p dolce*

*ff*

*Fino per Coda*

*p dolce*

*f*

*p*

*Ripeto la parte dal 8 al 10*

*Trio A*

*pp e carezzevole*

*pp*

*B*

*con forza*

*1. 2.*

*pp*

*Dall'A al B Coda*

*ff*

Dall'A al B Coda  
 con il primo  
 al Fine poi Coda

# BOLLEFRO

MANDOLINO I

ARRIGO CAPPELLETTI

*ff*

*p dolce*

*ff*

*Fino per Coda*

*p dolce e rall.*

*f*

*f marcato*

*Ripeto la parte dal 8 al 10*

*Trio A*

*pp e carezzevole*

*pp*

*B*

*con forza*

*1. 2.*

*pp*

Dall'A al B Coda  
 con il primo  
 al Fine poi Coda

A MIGUEL LLOBET

# NINNA NANNA

CHITARRA

BENEDETTO DI PONIO

ALLEGRETTO MODERATO

*B II*

*rall. .... assai .... rit.*

*a tempo*

*Sost.* *B II* *Sost.*

*MENO MOSSO*

*eco rall.*

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1934)  
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

*rall.* *mf* *carezzevole*

*dolcemente* *rall.* *dim.*

*Sost.* *sempre Sost.* *pp* *arm.*

*I TEMPO* *mf*

*rall.* *B II* *rall. assai* *rit.*

*a tempo*

*rall. assai* *B II* *rit. assai* *p* *ppp* *arm.*

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone 1541

# BOLLEFFO

CHITARRA

ARRIGO CAPPELLETTI

Musical score for guitar (Chitarra) by Arrigo Cappelletti. The score consists of 12 staves of music. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The first staff has a dynamic marking of *ff*. The second staff has a dynamic marking of *ff*. The third staff has a dynamic marking of *ff*. The fourth staff has a dynamic marking of *ff*. The fifth staff has a dynamic marking of *ff*. The sixth staff has a dynamic marking of *ff*. The seventh staff has a dynamic marking of *ff*. The eighth staff has a dynamic marking of *ff*. The ninth staff has a dynamic marking of *ff*. The tenth staff has a dynamic marking of *ff*. The eleventh staff has a dynamic marking of *ff*. The twelfth staff has a dynamic marking of *ff*. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. It also includes performance instructions: "Fine per Coda (In mancanza della Mandola) più p", "Ripeto la parte dal 8 al 11", "Trio", "Dall' A al B Coda", and "P Coda".

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone 1541

# BOLLEFFO

MANDOLA

ARRIGO CAPPELLETTI

Musical score for mandola by Arrigo Cappelletti. The score consists of 12 staves of music. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The first staff has a dynamic marking of *f*. The second staff has a dynamic marking of *f*. The third staff has a dynamic marking of *p*. The fourth staff has a dynamic marking of *p*. The fifth staff has a dynamic marking of *p*. The sixth staff has a dynamic marking of *p*. The seventh staff has a dynamic marking of *p*. The eighth staff has a dynamic marking of *p*. The ninth staff has a dynamic marking of *p*. The tenth staff has a dynamic marking of *p*. The eleventh staff has a dynamic marking of *p*. The twelfth staff has a dynamic marking of *p*. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. It also includes performance instructions: "Fine per Coda marcato e ff", "Ripeto la parte dal 8 al 11", "Trio", "Dall' A al B Coda", and "pp el Fine poi Coda ff".

# Una giusta lagnanza

Riceviamo e pubblichiamo:

Poco tempo fa volli arricchire la mia modesta biblioteca musicale di un noto libro musicale: il « Dizionario di Musica » di Della Corte e G. M. Gatti (editore Paravia - Terza edizione completamente rifatta ed accresciuta). Nel consultare tale opera, per notizie che riguardano la storia dell'Arte chitarristica, ho notato che fra i maestri chitarristi viventi sono stati giustamente citati i nomi di E. Pujol, A. Segovia, M. Llobet, Rita Brondi mentre sono stati tralasciati tutti gli altri (Italiani) che senza dubbio avrebbero meritato anch'essi un adeguato posto in un'opera che ha la pretesa d'essere « completamente rifatta e assai accresciuta ».

Dico « meritato » perchè sono abbastanza notori la competenza e il credito conquistati da questi artisti Italiani attraverso la loro attività di compositori, concertisti e, anche, di insegnanti.

La delicata e doverosa attenzione usataci, come è noto, da parte di qualche scrittore straniero di cose musicali (il sig. Maskevici di Mosca, per esempio) — o mi dispiace il farlo rilevare — è mancata completamente ai connazionali che hanno compilato il dizionario: e mentre solo lungi dal pensare ad una omissione voluta, mi faccio interprete dei maestri italiani per denunciare una volta di più la consueta forma di ingratitude e d'inoculazione che spesso pervade l'animo di chi si accinge a lavori di tal genere o di critica dell'arte.

Se i menzionati signori Della Corte e Gatti si fossero peritati di rivolgersi per informazioni a « Il Plettro » o magari alla stessa chitarrista Maria Rita Brondi, tale lacuna sarebbe stata certamente evitata. Volevo desistere dal rendere noto quanto ho detto per non provocare il banale caso personale. Ma se è vero che « Im Kampf sollst du dein Recht finden » e cioè « Nella lotta troverai il tuo diritto » ed essendo più che umano il rinerescimento legittimo di chi mantiene viva, nel nostro Paese, la fiaccola dell'arte chitarristica coll'unanime consenso di amatori e critici, affido a « Il Plettro » queste lagnanze, sicuro di trovare perfetta sintonia nell'animo Suo e dei colleghi.

Roma, Ottobre 1934-XII.

**Benedetto Di Ponio**

Le considerazioni del Prof. Di Ponio non sono fuori di posto. Esse trovano particolare fondamento nel fatto che nella citata opera manca un nome a noi tanto caro, quello cioè del nostro illustre Mozzani e, anche, di altri valorosi chitarristi che, come il Di Ponio, sanno distinguersi nel campo dell'arte. N. d. R.

*Le Orchestre a plettro che usano il nostro Repertorio per i loro concerti e per la loro partecipazione ai Concorsi, si assicurano SEMPRE i vantaggi di una scelta ispirata ai più severi criteri artistici ed al più raffinato buon gusto.*

*L'importanza del « Repertorio Vizzari » è d'altronde riconosciuta dalla continuata sua adozione per i pezzi imposti nei diversi concorsi, nazionali ed internazionali, dal riconosciuto valore degli Autori dei singoli brani e dalla sua stessa diffusione in tutto il mondo.*

*Prima di decidere sui pezzi a scelta per il prossimo grande Concorso internazionale a San Remo, consultate i Listini che « Il Plettro » vi invia GRATIS a semplice richiesta.*

## I Benemeriti de "Il Plettro"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore" per il corr. anno, i seguenti signori:

Prof. Carlo MAZZA di Busto Arsizio.  
Luigi GUARISCO del « Flora » di Como.  
Adelmo SCAPINELLI, mandolin. di Modena.  
Silvestro GRANDONI di Todì.

(continua)

## LA NOSTRA MUSICA

Il supplemento musicale annesso al presente numero contiene:

10 - Cappelletti - *Bolero* - in parti staccate per quartetto « romantico ».

Di Ponio - *Ninna-Nanna* - per chitarra sola.

Nei numeri precedenti abbiamo pubblicato:

1 - Berruti - *Visioni Argentine* - Tango in parti levate per quartetto mandolinistico.

Brahms - *Celebre Ninna Nanna* - Trascriz. per chitarra sola di Andrea Praga.

2 - Ivestri *Tarantella vaga* - in parti levate per quartetto « romantico ».

Berruti - *Chitarra mia!* - Passo doppio in parti staccate per quartetto (c. s.).

3 - Fra Cassio da Velletri - *Preludio* in do minore per chitarra sola.

Roessinger - *Galanterie* - Gavotta in parti staccate per quartetto.

4 - Bach - *Celebre Minuetto* - Trascrizione per chitarra di Margherita Mancinelli.

Amadei - *Farfalle bianche* - Intermezzo in parti staccate per quartetto.

5 - Berruti - *Serenità Vespertina* - Preludio in parti staccate per quartetto.

Coletta - *Chitarrata alla bella* - Tango argentino per chitarra sola.

6 - Grandoni - *Umbria ridante* - Marcia brillante in partitura per orchestra mandolinistica.

Cucinotti - *Lilliana* - Mazurka per chitarra sola.

7-8 - Legnani - *Lezione N. 2 di chitarra* (postuma).

Berruti - *Danza di un piccolo fauno* e Coletta - *Chitarrata alla bella* - Tango ambedue in parti staccate per quartetto.

Preghiamo i nostri cortesi Abbonati e Lettori che sovente ci scrivono per avere ragguagli, informazioni, notizie ecc. di voler ridurre tali richieste allo stretto necessario.

Preghiamo pure di voler aggiungere alla corrispondenza o il necessario francobollo, oppure una cartolina, come di regola.

## Informazioni dall'Estero

BERLINO — Il 13, 14 e 15 corr. mese, auspice il periodico « Die Gitarre », si è tenuta l'annuale festa dei chitarristi tedeschi alla quale hanno partecipato, tutti con successo, il quartetto Henze, Aniela Szubert, Luisa Walker, Tucholski ed il liutista Schütze. È stata eseguita molta musica dei migliori autori e diverse trascrizioni di brani classici.

GINEVRA — Il Comitato del recente grande Concorso di musica ha fatto omaggio di un artistico Diploma ricordo a tutti i membri delle giurie del concorso stesso (circa centoventi!).

SENDAI (Giappone) — Notizie ora ricevute ci fanno apprendere il completo successo riportato da un « Trio di Chitarre » composto dei chitarristi maestro C. Sawaguchi, F. Sakai e I. Ischimori. È stata eseguita musica in gran parte di autori spagnuoli.

## NECROLOGIO

A Sale Marasino il maestro Prof. Gaetano Cesari, da moltissimi anni autorevole critico musicale del « Corriere della Sera » e dal 1915 libero docente di storia della musica nell'Università di Milano. La morte dell'insigne esteta ha destato vasto e profondo cordoglio. Era nato a Cremona il 24 Giugno 1870.

## Notiziario

### Un gagliardetto mandolinistico solennemente inaugurato a Milano

Il 28 corr., XII Anniversario della gloriosa Marcia su Roma, il Gruppo Mandolinistico della Soc. Mutua « Volta » ha trovato la felice opportunità di inaugurare in detto giorno il nuovo e ricco suo gagliardetto con una cerimonia che è riuscita quanto mai suggestiva e solenne.

Presente una grande folla di amici e di simpatizzanti, tra cui erano il rappresentante del P. N. F., un sacerdote missionario che aveva benedetto nella mattinata il simbolo sociale ed i rappresentanti delle orchestre dopolavoristiche cittadine, dopo lo scoprimento del gagliardetto fatto dalla gentile madrina, signorina Anna Maria Gruppi, il socio universalitario Ettore Rognoni ha detto, con giovanile entusiasmo, lodovicate e patriottiche parole di circostanza che riscosero l'unanime consenso dell'uditorio.

Ha fatto seguito l'esecuzione da parte della numerosa orchestra sociale un breve programma con brani di Maciocieli, Manente e Pedrotti, ottimamente diretti dal M.<sup>o</sup> Francesco Rognoni, a cui il pubblico ha pure rivolto particolari manifestazioni di simpatia, specialmente dopo la consegna di un'artistica medaglia d'oro offertagli dal gruppo degli esecutori a riconoscimento delle sue benemeritenze artistiche e sociali.

VIGEVANO — Alla recente riuscita « Mostra Vigevanese » l'11 corr., il locale Dopolavoro mandolinistico « Concorchia » ha offerto un suo concerto che ha incontrato il più vivo favore del numeroso pubblico intervenuto. Il quartetto « romantico » sociale riscosse pure vivissimi consensi con la esecuzione delle sinfonie delle opere *Nabucco* e *Tancredi* e dell'*Intermezzo Capriccioso* di Amadei.

NOVARA — Cordiali e festose accoglienze furono meritamente tributate al Gruppo mandolinistico « Verdi » del Dopolavoro Comunale in occasione dei due suoi concerti nelle sedi del Dopolavoro Battisti e al teatro San Giorgio. Il numeroso complesso ha eseguito brani di Mascagni, Verdi, Wagner, Gounod, Berruti, ecc.

CASALE MONFERRATO — Nei nuovi locali del Dopolavoro Virtus ha avuto luogo un concerto del locale quartetto « romantico » a cui il numeroso pubblico intervenuto ha rivolto, alla fine di ogni pezzo, le più lusinghiere dimostrazioni di consenso. Il programma comprendeva brani di Puccini, Donizetti, Boito, Berruti ecc.

PEGLI — La numerosa orchestra a plettro degli « Amici della Musica », onorevolmente affermatasi al Concorso di San Remo nello scorso mese di agosto, ha ottenuto ora un nuovo brillante successo al teatro « Imperiale », dove ha eseguito, con la valida direzione del bravo maestro Vattuone, scelti brani di celebri autori. Il quartetto sociale ha riscosso alla sua volta entusiastici applausi con la esecuzione della fantasia *Tramonto d'Autunno* di Manente e con la *Serenata Fantastica* di Berruti.

LUCCA — Si ha da San Miniato:

Al Teatro Comunale « Verdi » l'Unione Mandolinistica Lucchese ha dato il 21 corr., un importante concerto con successo brillantissimo. La stampa fiorentina ne ha dato ampio resoconto mettendo in evidenza il valore della compagine e quello del direttore M.<sup>o</sup> Marsili. Il programma comprendeva brani di Puccini, Verdi, Mascagni, Giordano, Herold, Amadei e Marti.

Alla partenza da San Miniato i componenti dell'U. M. L. furono oggetto di una nuova e spontanea manifestazione di simpatia da parte delle Autorità presenti e di numerosa folla.

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile  
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

